

*Congregazione
delle Mantellate Serve di Maria*

**Rendimento di grazie nel 150° anniversario
di Fondazione**



*CELEBRAZIONE DEI VESPRI
6 OTTOBRE 2010*

Canto: Lo Spirito di Cristo (o altro canto adatto)

*Durante il canto vengono portati all'altare alcuni segni:
La luce, simbolo di Cristo e
le Costituzioni segno della profezia delle nostre Madri*

**Rit. Lo Spirito di Cristo, fa fiorire il deserto
torna la vita, noi diventiamo testimoni di luce.**

Non abbiamo ricevuto, uno spirito di schiavitù,
ma uno Spirito d'amore, uno Spirito di pace,
nel quale gridiamo "Abbà Padre! Abbà Padre!" **Rit.**

Sono venuto a portare il fuoco sulla terra
e come desidero che divampi nel mondo
e porti amore ed entusiasmo in tutti i cuori. **Rit.**

G. In questa celebrazione dei vesperi ricordiamo l'inizio dell'anno giubilare per la nostra Famiglia religiosa. La Congregazione delle "Mantellate Serve di Maria di Pistoia" ha avuto origine nel 1861 nell'appennino toscano-emiliano. Le fondatrici, Suor Filomena Rossi e Suor Giovanna Ferrari, inserite nel movimento di spiritualità servitana in Firenze, ad un certo punto della loro vita si muovono per rispondere ad un appello rivolto loro dal popolo di Treppio e dal parroco del luogo "... per farvi scuola alle fanciulle del popolo e per la cura degli infermi". Inizia così una vita comunitaria, con uno "stile proprio". La connotazione fondamentale del nostro carisma è *l'umile servizio* con e come Maria, che si esprime nella solidarietà, nella condivisione e nella misericordia, svolto in una comunità apostolica.

Saluto angelico: Canto dell'Ave Maria

G. O Dio, vieni a salvarmi ...

Inno

Così la vite distese i suoi rami,
uguale al piccolo resto fedele
che tra le genti non viene mai meno
pur se disperso in deserti e bufere.

Questa, Signore, è la nostra porzione,
ora noi siamo le sue figlie ed eredi:
la comunione vivente e il servizio
nel nostro impegno anche noi cerchiamo.

Dona la calma, il distacco sereno
e l'equilibrio tra affanni e speranze,
perché il pianto sia come il non pianto,
siano i possessi e la gloria un nulla!

Come la lampada senza mai fine
in buia chiesa continua ad ardere
così la fede non abbia a spegnersi,
pur se dormiamo, nemmeno la notte.

Il nostro bene che appaga ogni senso
è solo il Figlio risorto e vivente,
l'Agnello assiso sul libro e sul trono:
a lui onore e potenza nei secoli.

1 ant. Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo.

SALMO 125 Dio nostra gioia e nostra speranza

E tu, Signore, per questa gioia degli umili, continua ad intervenire: sarà anche per te la gioia più grande ed umana! Troppi popoli poveri ancora seminano nel pianto, senza neppure il diritto di raccogliere il frumento maturato con l'acqua delle loro lacrime.

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, *
ci sembrava di sognare.

Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, *
la nostra lingua si sciolse in canti di gioia.

Allora si diceva tra i popoli: *
«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, *
ci ha colmati di gioia.

Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, *
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime *
mieterà con giubilo.

Nell'andare, se ne va e piange, *
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo, *
portando i suoi covoni.

1 ant. Chi semina nelle lacrime,
mieterà con giubilo.

2 ant. Costruisci, o Dio, la nostra casa,
custodisci la tua città.

SALMO 126 Ogni fatica è vana senza il Signore

O abitatore di grattacieli e di appartamenti, se pur credente, potrai tu cantare ancora questo incredibile salmo? C'è forse qualcuno più solo di un inquilino di condominio? E dove ancora una città fatta di case?

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

2 ant. Costruisci, o Dio, la nostra casa,
custodisci la tua città.

3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

CANTICO Col 1,3.12-20 Inno a Cristo capo della Chiesa
Contempliamo con gioia e riconoscenza Cristo, il primo risuscitato dai morti, che ha rifatto amicizia con tutte le cose. Egli è il punto di incontro del cielo e della terra, del visibile e dell'invisibile, del corporale e dello spirituale.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
e in vista di lui:
quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
è il principio di tutto,
il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificare con il sangue della sua croce *
gli esseri della terra e quelli del cielo.

3 ant. Generato prima di ogni creatura,
Cristo è il re dell'universo.

Lecture

(Ef 3, 20-21)

1 L. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli! Amen.

Dopo una breve pausa può essere letto il brano seguente

2 L. Suor Filomena Rossi insieme a Suor Giovanna Ferrari si possono definire le iniziatrici e fondatrici della Congregazione "che Dio, con soffio di vita, fece sorgere... servendosi di umili soggetti". La loro intenzione era una sola e la stessa: rispondere ad una persona, a Dio e servirlo totalmente nella donazione agli altri. Esse sono memoria

viva per noi Suore "Mantellate". Due donne umili e semplici, nascoste e vigili come Maria; tutte preposte al servizio dei "poveri", ai quali donano tutte se stesse, insieme al pane materiale che ricavano dalla questua, all'attenzione per le sofferenze e all'impegno di promozione umana, culturale e sociale delle giovani.

Suor Filomena Rossi e Suor Giovanna Ferrari rappresentano per noi, Serve di Maria oggi, la sintesi di una vita apostolica in cui la contemplazione diventa sguardo attento e penetrante come quello di Maria a Cana; il servizio, un costante movimento operativo verso quella povertà multipla e profonda che vive oggi la nostra società e che ci rende disponibili e sollecite come Maria nella Visitazione.

Comunione e servizio sono due aspetti del vivere insieme in una realtà inscindibile che ha:
come motivo primario Gesù Cristo,
come scopo essenziale il servizio ai fratelli,
come significato la testimonianza,
come stile la misericordia e l'apertura all'uomo, come Maria.



Responsorio Breve

Canto: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è qui con me

Solista: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Canto: Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più perché ho nel cuore la certezza, la salvezza è qui con me

Durante il canto del Magnificat si pone ai piedi dell'altare il turibolo in cui l'incenso, segno della preghiera, si leva dalla terra

verso il cielo, al cospetto di Dio.

Ant. al Magnificat

Ha fatto in me cose grandi

Colui che è potente:

e Santo è il suo nome.

Cantico della Beata Vergine (Lc 1, 46-55)

Intercessioni

Dopo aver ricordato in questo giorno l'anniversario della nostra fondazione, con cuore riconoscente, rivolghiamo le nostre suppliche a Dio Padre, datore di ogni bene e diciamo con fiducia:

Signore, ascolta la nostra preghiera.

Tu santifichi continuamente la tua Chiesa per mezzo del tuo Figlio, che l'ama come sposa:

- rinnovaci nel tuo amore per essere nel mondo segni convincenti della tua santità.

Hai fatto crescere Suor Filomena Rossi, Suor Giovanna Ferrari e le prime sorelle in una sincera comunione di vita:

- fa' che abitando unanimi nella tua casa, e unite nell'ideale evangelico, diffondiamo ovunque il tuo amore.

Le nostre Madri Fondatrici, vissero in un continuo dono di sé ispirandosi a Santa Maria, tua serva e nostra Signora:

- aiutaci ad approfondire la conoscenza della Vergine Madre, per imparare, come lei, ad accogliere la Parola di Dio e ad essere attente alle indicazioni dello Spirito.

Signore, ti manifesti con doni diversi a quanti ti cercano per le tante strade della vita:

- donaci di capirti e di rispondere, senza ritardi, alla tua voce.

Possono essere aggiunte intercessioni di ringraziamento

spontanee

Redentore nostro che hai promesso la pienezza della vita a quanti scelgono te, lasciando tutto per tuo amore:

- avvolgi nel tuo gaudio le nostre sorelle defunte che in vita servirono Te e la Vergine Madre.

[La gioia di questo giorno ci aiuti a concludere con più fede la nostra preghiera comune, cantando concordi:]

Padre nostro

Orazione

G. - O Padre, che esaudisci sempre la voce dei tuoi figli, ricevi il nostro umile ringraziamento, e fa' che in una vita serena e libera dalle insidie del male lavoriamo con rinnovata fiducia all'edificazione del tuo Regno. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

T. Amen

Preghiera corale

S. Ti ho ascoltato, Signore,

T. e le tue parole sono scese nel cuore,
il tuo sogno, il tuo volto sono in me
con la luminosità di un mattino d'inverno,
con la forza di un vento del Nord.

S. Parlami sempre, Signore, come oggi.

T. La tua parola mi dà gioia,
scioglie le mie chiusure, è luce ai miei passi,
mi libera dalla prigionia delle paure,
mi accarezza con mano d'amore.

S. Mi arrendo a te, la mia fede è resa, non lotta,

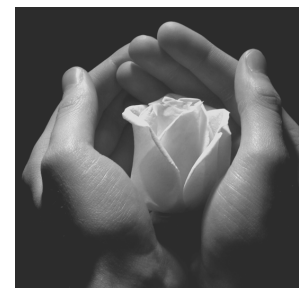
T. fede non di crociato nella sua armatura,
ma di cuore permeabile, terra riarsa che si fende
e si apre come bocca a bere l'acqua che verrà.
Fede come di ape che distilla miele da fiori amari,
palpebra che si apre anche dentro l'oscurità,
occhio sedotto dalla promessa della luce impossibile.
Fede come di donna, che si apre tenera,
accoglie, cova un seme,
tra l'imperversare di tutti gli Erodi interiori e della storia.

Così sia.

(P. Ermes Ronchi, OSM)

Canto della Salve Regina

Durante il canto mariano si omaggia Maria con un bouquet floreale



Preghiera conclusiva

G. Dio, Padre misericordioso, che chiamò le nostre prime Madri al servizio della Vergine, effonda le sue benedizioni sulla nostra Congregazione, la riempi di grazia e la stabilisca nella pace.

T. Amen

Guida

*(Dalla lettera della Madre Generale alle comunità,
15 sett. 2010)*

150 anni di storia, di un "vissuto" fatto di amore, di sacrifici senza calcoli, di accoglienza, di dedizione a Dio e agli uomini.

150 anni di persone, di volti, di avvenimenti lieti e tristi, di condivisione alla vita della Chiesa e degli uomini.

Prepariamoci a vivere il nostro 150° di fondazione con il cuore aperto a Dio, alle consorelle, alle persone, così che il nostro "narrare" il passato diventi modello di vita e di fedeltà all'oggi per costruire un futuro.

Ad uso interno

Congregazione delle Mantellate Serve di Maria